

Musica e scuola: studenti del Golgi realizzano tre videoclip

Due sono già pronti: «Where is the love - Golgi Style» e «Baby girl». Il terzo è in fase di ultimazione



Due momenti della presentazione dei video (foto Neg)

■ Giovani videomakers crescono, e imparano sul campo. Non solo teoria, infatti, per gli studenti dell'istituto Golgi che hanno partecipato alla realizzazione di tre videoclip musicali. Il primo, «Where is the love - Golgi style» è ispirato alla celebre hit di alcuni anni fa: un primo esperimento di regia e montaggio realizzato con la supervisione degli insegnanti. «La creatività a scuola emerge a fatica per i molti impegni di docenti e studenti - spiega Rosalia Cuozzo, coordinatrice del progetto - ma è importante riuscire a confrontarsi con i ragazzi. E proprio da loro è partita l'idea di cimentarsi in un vero lavoro creativo».

Il secondo è invece un videoclip a tutti gli effetti, alla cui realizzazione hanno partecipato anche alcuni ex studenti dell'istituto. «Committente» un gruppo dal nome impronunciabile: Probechact.

I «Pbcc», quattro ragazzi di origine ghanese dai 17 ai 28 anni, intendono trasmettere ai loro coetanei un messaggio preciso: «La nostra è musica positiva, cerchiamo di sottolineare il fatto che nel mondo non ci sono solo cose negative, anzi». Il loro è un genere che, ufficialmente, ancora non esiste, e che rivendicano come novità assoluta: si chiama «Rop music», e, spiegano, è un'idea del musicista veronese Maurizio Bello. Cercando gruppi con cui sperimentare la nuova proposta (un mix di rock, hip hop e r&b) Bello si è imbattuto in Protokol, Be, Fly e City: i Probechact, appunto. Uno di loro - nome di battaglia: «Be» - frequenta il Golgi, un altro (Charles «Fly») è un ex studente dell'istituto di via Rodi. Da lì la collaborazione con la scuola per la realizzazione del videoclip della canzone «Baby girl», girato in Castello.

La presentazione del video, che si è tenuta, per ragioni di spazio, nell'aula magna della scuola media Bettinzoli, ha riscosso grande successo tra i tanti studenti presenti.

Terzo video, non ancora ultimato e che non è stato possibile mostrare, è quello del rapper ghanese Guru, realizzato con il contributo degli studenti del Golgi. Nel corso dell'incontro il professor Davide Anni, docente di grafica e multimedia, ha inoltre proposto una previsione sul cambiamento nella distribuzione e fruizione degli stessi videoclip: «Grazie a televisioni sempre più interattive e collegate a internet, anche canali come Youtube e Vimeo entreranno a tutti gli effetti nel palinsesto televisivo. E la musica indipendente - ha concluso Anni - potrà così ampliare il proprio seguito». Nell'attesa, l'impegno dei ragazzi non si ferma.

Nicole Orlando